



Giunta Regionale
 Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 086/2016

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE E PREALLARME

Protocollo **PC/2016/26647** del **30/09/2016** Classif. 4976.500.10 Fasc. 2016.1

Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Uffici Territoriali del Governo

BOLOGNA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA

Province

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA

Servizi Aree

AFFLUENTI PO
 RENO E PO DI VOLANO

Sindaci dei Comuni della MACROAREA G	RFI Direzione regionale Emilia-Romagna	FEDERVAB HERA SPA	Servizio Prevenzione e gestione emergenza
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	TPER SPA	IREN Emilia SPA	
Comando Regionale CFS - Corpo Forestale dello Stato	Compartimento Regionale Polizia Stradale	MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture Idriche ed elettriche	
ARPAE SIM - CENTRO FUNZIONALE	ENEL Distribuzione SPA Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna	Consorzi di Bonifica	
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po	TELECOM Direzione regionale Emilia-Romagna	BURANA EMILIA CENTRALE	
Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente	Aeronautica Militare	PARMENSE PIACENZA	
Assessore regionale Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna	RINAM - POGGIO RENATICO	RENANA	
Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta Regionale	Comitato Regionale del Volontariato	ROMAGNA OCCIDENTALE	
Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica	Coordinamenti Provinciali del Volontariato	Unioni di Comuni	
Servizio Geologico, sismico e del suolo	BOLOGNA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA	TERRE VERDIANE	
118 Emilia-Romagna	AGESCI Sez. Emilia-Romagna	Protezione Civile	
SAER - Soccorso Alpino e Speleologico	ANA Sez. Emilia-Romagna	REGIONE LIGURIA	
EMILIA ROMAGNA	ANC Sez. Emilia-Romagna	REGIONE LOMBARDIA	
Compartimento viabilità ANAS	ANPAS Sez. Emilia-Romagna	REGIONE PIEMONTE	
EMILIA-ROMAGNA	ARI Sez. Emilia-Romagna	REGIONE TOSCANA	
Società Autostradali - Direzioni	ORI Comitato Regionale Emilia-Romagna	Sede regionale ADNKRONOS	
A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)	FEDERGEV Emilia-Romagna	Sede regionale AGENZIA DIRE	
A15 - AUTOCISA		Sede regionale ANSA	
A21 - TO-SS		CERPIC-CAPI Tresigallo	
A22 - BRENNERO		CREMM Bologna	
		Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	
		Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200 Centro Operativo Regionale lun. - sab. 08:00-20:00 (e-mail: prociwcor@regione.emilia-romagna.it)
 051 527 4404 Centralino Agenzia regionale attivo H24 (e-mail: prociwsegr@regione.emilia-romagna.it)
 051 5274829/4768 Fax Centro Operativo Regionale attivo H24

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo. Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.



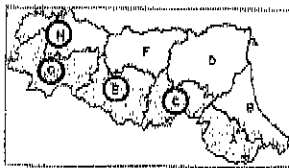
Giunta Regionale
Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 086/2016

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE E PREALLARME

Inizio validità: sabato, 01 ottobre 2016 alle ore 08:00
 Periodo validità: 16 ore; fino a domenica, 02 ottobre 2016 alle ore 00:00
 Eventi: TEMPORALI
 Zone allertamento: C - Bacino del Reno; E - Bacini Secchia-Panaro; G - Bacini Trebbia - Taro; H - Pianura di Piacenza - Parma

	TEMPORALI	VENTO	STATO DEL MARE	EVENTO COSTIERO	NEVE	GELO / PIOGGIA CHE GELA	TEMPERATURE ESTREME	CRITICITÀ IDRAULICA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA
A									
B									
C	■								
D									
E	■								
F									
G	■ ■								
H	■								



■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.

■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
ARPAE SIMC CF	Bollettino Attenzione Meteorologica	1147/CF	30/09/2016
ARPAE SIMC CF/ARPCIV	Avviso Criticità Idrogeologica	PC/2016/26623	30/09/2016

1 - Descrizione e localizzazione

L'afflusso di correnti umide sud-occidentali apporterà condizioni di instabilità sul territorio regionale. Tale situazione determinerà, a partire dal mattino di sabato 1 ottobre, precipitazioni a carattere temporalesco sui rilievi centro-occidentali, dove sui crinali della macroarea G potranno assumere una conformazione di linee temporalesche organizzate e piogge localmente anche intense.

Nel corso della giornata i fenomeni si estenderanno al restante territorio, interessando principalmente le macroaree C, E, H, dove comunque le precipitazioni sono previste meno intense.

I fenomeni sono previsti in attenuazione nella giornata di domenica 2 ottobre.

Pertanto si attiva la fase di ATTENZIONE per le macroaree C, E, H.

Si attiva la fase di PREALLARME per i Comuni della macroarea G.

2 - Effetti attesi

PER LE MACROAREE C,E,H (fase di ATTENZIONE)

Possono verificarsi scorrimenti superficiali delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane in particolare di quelle depresse, con localizzati allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici e con temporanee interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.).

Possono verificarsi fenomeni localizzati di erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate e di ruscellamenti e scorrimenti superficiali delle acque con possibili fenomeni di trasporto di materiale, con localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria.

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.) e innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con limitati danni alle opere idrauliche ed alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in prossimità della stessa.

Possono verificarsi forti raffiche di vento, con localizzati danni alle coperture ed alle strutture provvisorie, trasporto di



Giunta Regionale
 Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 086/2016

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE E PREALLARME

materiali, rottura e caduta di rami ed alberi, pali, segnaletica ed impalcature e con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia ed elettricità).
 Possono verificarsi fulminazioni che possono causare lesioni ed inneschi di incendi.

PER I COMUNI DELLA MACROAREA G (Fase di PREALLARME)

Possono verificarsi fenomeni diffusi di scorrimento superficiale delle acque nelle strade e di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane, con allagamenti di centri abitati e di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici e con interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.).

Possono verificarsi fenomeni diffusi di frane superficiali, colate rapide di detriti o di fango, significativi ruscellamenti superficiali anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione, con danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria.

Possono verificarsi diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe e possibili interruzioni della rete stradale, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.) e innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con possibili fenomeni di tracimazione, con danni alle opere idrauliche e di attraversamento ed alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in prossimità della stessa.

Possono verificarsi forti raffiche di vento e/o trombe d'aria, con danni alle coperture ed alle strutture provvisorie, trasporto di materiali, rottura e caduta di rami ed alberi, pali, segnaletica ed impalcature e con conseguenti effetti sulla viabilità e danni alle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi.

Possono verificarsi fulminazioni che possono causare lesioni ed inneschi di incendi.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti ARPAE:

http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3256 e http://www.arpae.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione. Le autorità di protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire del benefici di cui al DPR 194/2001, devono dare tempestiva comunicazione all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale

Si ricorda la circolare PC/2016/5315 del 13/04/2016 "Prima attuazione delle Indicazioni operative recanti Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" del Dipartimento della Protezione Civile.

PER LE MACROAREE C,E,H (fase di ATTENZIONE)

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184

PER I COMUNI DELLA MACROAREA G (fase di PREALLARME)

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui alla D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.



Giunta Regionale
 Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 086/2016

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE E PREALLARME

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti ARPAE:
http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3256 e http://www.arpae.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar
 Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda, in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:
http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184

Si raccomanda inoltre:

- di attivare ogni possibile azione per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti;
- di segnalare l'evoluzione dell'evento e le connesse indicazioni per la salvaguardia della pubblica incolumità a chi risiede o svolge attività nelle aree a rischio;
- di dare seguito alle indicazioni operative e supportare l'azione delle Aree e degli Ambiti Territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, di AIPO e dei Consorzi di Bonifica;
- di mantenere costantemente aggiornati il Centro Operativo Regionale e la Prefettura secondo quanto previsto dalla pianificazione provinciale e comunale di emergenza.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" consultabili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/ultimavvisi> e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si raccomanda di consultare i Consigli alla Popolazione "Come prevenire i rischi in caso di temporali, grandinate, fulmini, raffiche di vento, trombe d'aria" disponibili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/temporali>

Si raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento e della grandine o suscettibili d'essere danneggiati.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpae, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE
 AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E
 LA PROTEZIONE CIVILE**

Dr. Maurizio Mainetti
 Firma autografa omessa ai sensi
 dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39